

COMUNE DI MOTTA CAMASTRA

Provincia di Messina

N° 04

del 21/04/2015

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina dei Pascoli.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **21 (VENTUNO)** di **APRILE** alle ore **18.00** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **prima convocazione** disciplinata dal comma I° dell'art.30 della L.R. 06/03/86 n. 9 esteso ai comuni dall'art.58 della stessa legge regionale, in seduta **ordinaria**, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento, alla trattazione dell'argomento risultano presenti :

N°ord.	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	GRANATO	MARIAGRAZIA	PRESIDENTE	X	
2	CANNAVO'	CRISTINA	CONSIGLIERE	X	
3	GIARDINA	DANIELA	CONSIGLIERE	X	
4	SCARPIGNATO	ANDREA	CONSIGLIERE	X	
5	ORLANDO	DANIELE	CONSIGLIERE		X
6	COSENTINO	DIEGO	CONSIGLIERE		X
7	CURRENTI	FRANCESCO	CONSIGLIERE		X
8	ABBATE	ROBERTO	CONSIGLIERE	X	
9	FICHERA	GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
10	PAFUMI	ANGELA	CONSIGLIERE	X	
11	BLANCATO	GAETANO	CONSIGLIERE	X	
12	BARTUCCIOTTO	GIUSEPPA	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n.12 In carica n.12 Presenti n.09 Assenti n.03

La seduta è pubblica.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Mariagrazia Granato, nella sua qualità di Presidente del Consiglio;

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Antonia Cundari;

Partecipano il Vice Sindaco Mario Oliveri, l'Assessore Giuseppina Grillo, l'Assessore Gaetano Currò, l'Assessore Michele Oliveri, il Responsabile Area Amministrativa Daniela Monaco e il Dipendente Geom. Falcone Francesco per l'Area Urbanistica e Vigilanza.

Ai sensi dell'art.184, comma IV°, dell'O.A.EE.LL. vengono designati scrutatori i consiglieri:

Il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta.

Fa presente che il regolamento si compone di 18 articoli.

Invita l'Assessore Currò a relazionare in merito avendo lo stesso curato la redazione assieme al Geom. Cosentino.

L'Assessore Currò spiega che il regolamento è stato redatto confrontandolo con altri regolamenti di altri comuni ed adattandolo alla realtà di questo comune.

Fa presente che si tratta di 171 ha di terreni da concedere a pascolo. Dall'elenco va escluso solo un fabbricato indicato nella superficie predetta.

Approvando il regolamento, la Giunta e la Commissione stabiliranno l'estensione dei terreni da affittare. I terreni sono divisi in due lotti, uno gestito dal Comune e uno dalla Forestale. Ci sono stati furti e pascoli abusivi, quindi una situazione fuori controllo che è opportuno regolamentare sia per fare cassa che per mettere ordine nella proprietà del comune. Aveva pensato di estrapolare alcuni ettari limitrofi alla vasca per irrigare e fare un altro bando. È una cosa che si potrà fare per consentire a dei giovani di adibire l'area ad agricoltura con alcuni incentivi. Illustra le disposizioni fondamentali del regolamento. Il Consiglio conviene che nei criteri di assegnazione va spiegato che per residenza si intende l'azienda (art. 9 lett. a), la residenza dell'allevamento. Si procederà a puntualizzare ciò nel bando.

Il Consigliere Fichera chiede come viene effettuato il calcolo per il pagamento.

L'Assessore Currò risponde che il calcolo viene effettuato per UBA così come scritto nel regolamento. Il valore di un'UBA verrà determinato dalla Giunta con riferimento a quanto deriva da un bovino adulto (circa 52 euro per ogni bovino quando il pascolo è ricco). Nel caso di Motta Camastra questo valore deve essere determinato facendo una media tra le parti migliori e quelle più scarse di pascolo e può aggirarsi sui 45 euro.

Entra il Geom. Cosentino Michele.

Il Consigliere Fichera, in considerazione delle iniziative intraprese sull'area per la promozione turistica, ritiene che si debba garantire l'accesso ai visitatori e che quindi nel bando vanno inserite delle clausole così come esplicitato anche dall'Assessore per quanto attiene le aree escluse dal pascolo e per i percorsi pedonali. Quindi nel bando vanno dettagliate le clausole e che deve essere vietato l'accesso agli animali nelle strutture realizzate.

Il Consigliere Scarpignato chiede se necessitano altri pareri (SIC e paesaggistico).

L'Assessore Currò risponde che ad oggi non sono necessari.

Il Consigliere Scarpignato propone di provare a fare una Convenzione con l'Azienda Forestale al fine di effettuare i dovuti controlli, per assicurare la vigilanza periodicamente, stabilendo un tot di controlli annui, pur riconoscendo che potrebbero essere effettuati dalla Polizia Locale. Propone altresì che lo schema di contratto da sottoscrivere con l'allevatore venga sottoposta al Consiglio Comunale, dopo averlo visto in Commissione, riportando i dettagli emersi in questa sede, definendo il tariffario e prevedendo la possibilità di accorpamento di aziende sino al raggiungimento del numero di capi previsto per la concessione. Il terzo quesito è come avviene l'assegnazione se vi sono due allevatori che hanno lo stesso numero di capi.

L'Assessore Currò risponde che vengono seguiti i criteri presenti nel regolamento.

Il Vice Sindaco propone di organizzare delle visite guidate verso Montagna Grande facendo pagare il servizio, che sarà effettuato con un mezzo adeguato.

L'Assessore Currò con riferimento ai contratti propone, dopo l'attivazione del regolamento, di fare intervenire anche la Polizia Provinciale che si occupa di vigilanza ambientale per i pascoli poiché tutti i consiglieri condividono che i controlli sono importanti.

Il Consigliere Scarpignato insiste sul discorso dei controlli, dato che sono stati installati dei sistemi di chiusura da parte di privati, senza autorizzazione.

Il Presidente del Consiglio suggerisce di votare tutte le proposte acquisite in consiglio come mozione, che le compendia tutte e quindi va ad integrare il regolamento in fase di attuazione, nella predisposizione del bando e nella stesura dello schema di contratto.

Il Presidente del Consiglio propone di votare preliminarmente la cosiddetta “mozione” concordata in consiglio.

Presenti: n. 09 Consiglieri

Votanti: n. 09 Consiglieri

Favorevoli: unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udite le proposte formulate in Consiglio relativamente alla attuazione del Regolamento per la disciplina dei pascoli;

DELIBERA

di **APPROVARE** la “mozione” contenute le proposte di attuazione del regolamento per la disciplina dei pascoli.

Il Presidente del Consiglio mette quindi ai voti la proposta di regolamento comprensiva della mozione inserita in Consiglio Comunale.

Presenti: n. 09 Consiglieri

Votanti: n. 09 Consiglieri

Favorevoli: unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista le proposta di deliberazione, come precedentemente emendata;

Uditi i vari interventi;

Acquisiti i pareri di legge;

Preso atto della votazione effettuata in merito;

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione, ad oggetto: “Approvazione Regolamento per la disciplina dei Pascoli”, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, come emendata nella presente seduta.



COMUNE DI MOTTA CAMASTRA
PROVINCIA DI MESSINA



**ATTI ISTRUTTORI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO
COMUNALE**

(L. R. 11.12.1991 n. 48)

UFFICIO ISTRUTTORE: AREA URBANISTICA E VIGILANZA

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina dei pascoli del Comune di Motta Camastra.

FORMULAZIONE:

Premesso che:

- il Comune di Motta Camastra è proprietario di vaste estensioni di terreni su cui è possibile esercitare il pascolo;
- annualmente pervengono richieste verbali di affidamento dei pascoli da parte di allevatori residenti nel Comune di Motta Camastra nonché da parte dei non residenti;
- il momento di particolare crisi economica in cui versa il Comune, impone all'amministrazione di attivare ogni utile iniziativa volta ad aumentare gli introiti economici;

Vista la Delibera di Giunta Municipale n. 42 del 13.04.2015 con la quale è stato approvato lo schema di regolamento relativo alla discipline dei pascoli in questo Comune;

Visto l'allegato Regolamento che disciplinerà le modalità per una corretta gestione e valorizzazione dell'area del sito naturalistico denominato "Montagna Grande" e comunque dei terreni di proprietà comunale da utilizzare per il pascolo;

Dato atto che gli introiti realizzati a seguito dell'introduzione del "fida del pascolo" saranno utilizzati dal Comune di Motta Camastra per la manutenzione della viabilità delle arterie comunali agricole ricadenti nel Comune di Motta Camastra, - per la manutenzione e completamento dei rifugi forestali e delle infrastrutture attualmente presenti nell'area di Montagna Grande, per il potenziamento e manutenzione del patrimonio forestale, nonché per assicurare entrate al comune tenuto conto della grave situazione economico-finanziaria;



Dato atto che sarà demandato alla giunta di adottare apposito provvedimento che disciplina l'emanazione dell'avviso annuale per l'affidamento dei terreni per la concessione dei pascoli;

Visto che l'articolo 7 del Testo Unico Ordinamento delle Autonomie Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, i Comuni e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza;

Considerato che il Regolamento di che trattasi è stato redatto conformemente alle norme di legge, nonché rispondente alle esigenze locali;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

1. **La** superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di** approvare il Regolamento Comunale per la disciplina dei pascoli del Comune di Motta Camastra, predisposto a tal fine dal Resp.le dell'Area Urbanistica e Vigilanza, composto da n. 18 articoli;
3. **Demandare** al Responsabile Area Urbanistica e Vigilanza ogni adempimento consequenziale.

L'Istruttore
Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Geom. Michele Cosentino

Il Proponente
Il Sindaco
Claudio Bartucciotta

Bartucciotta Claudio



Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina dei pascoli del Comune di Motta Camastra.

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA E VIGILANZA

Si esprime parere **FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità tecnica.

Motta Camastra, 14/04/2015

Il Responsabile
(Geom. Michele Cosentino)

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA E PERSONALE

Si esprime parere **FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità contabile.

Motta Camastra, 14/04/2015

Il Responsabile
(Dott.ssa Angela La Torre)





COMUNE DI MOTTA CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA



Piazza Croce n. 1 - 98030 Motta Camastra (ME) - Tel. 0942.985007 - Fax 0942.985363
Sito internet www.comunemottacamastra.gov.it - PEC protocollo@pec.comunemottacamastra.gov.it - P. IVA 00336470836

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI PASCOLI

Articolo 1

Campo di applicazione

Con il presente Regolamento viene disciplinato l'uso del pascolo sui terreni di proprietà del Comune di Motta Camastra e comprendenti pascoli nudi, pascoli cespugliati, pascoli arborati, terreni incolti erbacei, terreni ex coltivati in via di ripopolamento naturale, radure pascolabili nell'ambito dei boschi ed i boschi stessi.

Articolo 2

Zonizzazione dei comparti pascolativi e carico massimo ammissibile

I terreni ricadenti nel Comune di Motta Camastra sui quali è possibile effettuare il pascolo sono quelli indicati nell'allegato A, sui quali è possibile avviare al pascolo un numero di capi pari alla misura determinata con apposita deliberazione della Giunta Municipale che comunque deve garantire l'esercizio di carichi di pascolamento non superiori ad 1 UBA/Ha.

Tali terreni possono essere concessi in godimento, con priorità ai residenti nel Comune di Motta Camastra, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dal presente Regolamento.

I terreni non possono essere concessi in affitto a coloro che hanno liti pendenti con il Comune o che sono morosi nel pagamento di tasse e tributi locali di qualsiasi genere.



Articolo 3

Durata e condizioni

Gli assegnatari potranno usufruire dei terreni per il pascolo per il periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre con possibilità di frazionare i periodi.

L'esercizio del pascolo sui terreni comunali viene concesso mediante espressa concessione di durata annuale o pluriennale (massimo sette anni). Non sono ammesse proroghe, né tacite né espresse.

Sui terreni concessi in godimento per il pascolo possono immettersi esclusivamente bovini, equini ed ovini. Il pascolo caprino è espressamente vietato.

Sarà cura del Comune prevedere con deliberazione della Giunta Municipale:

- a) la distribuzione dei carichi all'interno del lotto e la suddivisione per specie e categorie di animali, secondo le effettive superfici pascolabili e lo stato del cotico erboso;
- b) l'individuazione delle superfici in cui vietare il pascolo, per consentire la realizzazione di interventi di miglioramento o per favorire la ricostituzione del cotico erboso mediante riposo periodico.

Hanno la preferenza nell'assegnazione delle aree a pascolo i cittadini residenti nel territorio comunale da almeno 5 anni che svolgono come attività esclusiva o prevalente l'allevamento di bestiame.

Possono usufruire delle aree comunali a pascolo anche gli allevatori non residenti nel territorio comunale, solo ed esclusivamente nel caso in cui le disponibilità di pascolo dovessero risultare in eccedenza rispetto ai bisogni dei capi posseduti dagli allevatori residenti o in mancanza di istanze prodotte dai residenti.

È proibito agli assegnatari portare al pascolo greggi e/o armenti non di loro proprietà e/o ad essi comunque non riconducibili e in caso di inosservanza, si applicheranno nei loro confronti le penalità fissate dal Regolamento della fida pascolo.

Art.4

Assegnazione dei lotti

Il Comune pubblicherà all'Albo Pretorio, ogni anno apposito avviso pubblico per l'assegnazione delle aree comunali a pascolo.



Chiunque sia interessato al godimento delle aree comunali a pascolo, in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, dovrà far pervenire al protocollo del Comune apposita richiesta entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso all'Albo.

Gli istanti dovranno indicare in domanda le proprie generalità complete, la residenza e/o domicilio, il numero di capi posseduti espressi in UBA distinti per specie ed età, copia del registro stalla con il numero del marchio auricolare di ogni capo di bestiame ed il relativo certificato sanitario rilasciato dal servizio veterinario competente da cui si evince che gli animali sono indenni da malattie infettive, allegando fotocopia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale.

In domanda, gli istanti dovranno dichiarare di svolgere in via prevalente o esclusiva l'attività di allevatore di bestiame, di obbligarsi alla puntuale osservanza delle norme del presente Regolamento, di impegnarsi espressamente a produrre, prima dell'introduzione al pascolo del bestiame, quietanza di versamento del canone.

Qualora l'esercizio del pascolo richieda specifiche strutture per il ricovero del bestiame e/o per la lavorazione e conservazione dei prodotti caseari, sia pure a carattere provvisorio o di installazione di strutture trasferibili, gli istanti debbono obbligatoriamente rappresentarlo in domanda, indicando le caratteristiche delle opere in appositi elaborati tecnici.

Articolo 5

Determinazione del carico

Ai soli fini della determinazione del carico e dell'applicazione delle penalità sono ammessi i seguenti parametri di conversione:

- Bovini con più di 2 anni di età, 1 UBA ;
- Bovini da 1 a 2 anni di età, 0.60 UBA;
- Bovini con meno di 1 anni di età, 0.40 UBA;
- Equini sopra l'anno, 1 UBA;
- Pecore 0,16 UBA.



Articolo 6

Determinazione del canone

La concessione delle aree comunali a pascolo è onerosa e la somma da pagare per ogni U.B.A. (Unità di Bovino Adulto) viene stabilita dal Comune con deliberazione della Giunta Municipale che, se non espressamente modificata, si intende vigente negli anni.

In ogni caso il numero dei capi ammessi al pascolo non potrà essere superiore a quello massimo consentito dalle norme forestali, né comunque superiore al numero di capi che nell'anno risultano dall'assegnatario denunziati e/o dichiarati, risultanti dal registro di stalla.

Articolo 7

Aree destinate al pascolo

In sede di applicazione del presente Regolamento, le aree comunali destinate a pascolo sono esclusivamente quelle indicate nell'Allegato A.

È vietato il pascolo vicino ai manufatti rurali di proprietà del Comune con le relative aree sosta di pertinenza e vicino alle sorgenti d'acqua ed ai serbatoi idrici comunali.

Articolo 8

Modalità di pascolamento ed obblighi

Gli assegnatari delle aree comunali a pascolo hanno l'obbligo di custodire e vigilare gli animali.

La realizzazione e/o la revisione delle chiudende dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune e dovrà rispettare tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente.

Il bestiame autorizzato al pascolo deve essere sempre identificabile e le matricole auricolari dovranno essere corrispondenti a quelle depositate presso l'apposito Ente gestore.

È assolutamente vietato introdurre nelle aree comunali a pascolo un numero di capi superiore a quello autorizzato.

È fatto obbligo tassativo agli assegnatari di non fare uso di fuoco anche controllato, nelle aree concesse e di esercitare un'attenta sorveglianza segnalando tempestivamente eventuali incendi o danneggiamenti.



È assolutamente vietato sbarrare con cancelli o altri sistemi, strade e viottoli presenti nei terreni concessi a pascolo, è altresì vietata l'apertura di piste forestali o di servizio di qualsiasi dimensione.

È fatto obbligo tassativo agli assegnatari di eseguire sui capi introdotti al pascolo tutte le misure di profilassi suggerite dalle competenti autorità sanitarie.

Il Comune non risponde dei danni di qualsiasi natura provocati dagli assegnatari.

Il concessionario sarà responsabile, fino alla scadenza, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona concessa per l'esercizio del pascolo e lungo le zone attraversate, esonerando e sollevando l'Amministrazione concedente da qualsiasi azione e/o responsabilità al riguardo.

L'inosservanza dei predetti divieti ed obblighi, sotto qualsiasi forma si manifestino, possono costituire motivo di revoca della concessione.

Articolo 9

Graduatoria degli ammessi

Con deliberazione di Giunta Municipale, il Comune approverà entro dicembre di ogni anno la determinazione, modalità e tariffe per il godimento delle aree comunali a pascolo, cui seguirà apposito avviso pubblico.

La Commissione istituita appositamente per l'istruttoria delle domande è composta dai Responsabili dell'Area Tecnica, dell'Area Amministrativa e dal Segretario Comunale

Sono requisiti utili e valutabili a fini dell'assegnazione delle aree comunali a pascolo:

- a) residenza nel comune di Motta Camastra (punti 5);
- b) imprenditore agricolo professionale o Coltivatore Diretto) (punti 4);
- c) (allevatori il cui numero di capi di proprietà copre interamente la superficie in affitto) (punti 3);
- d) (data di presentazione al protocollo a parità di punteggio)

La graduatoria, accanto ad ognuno dei nomi degli ammessi, dovrà contenere l'indicazione del numero e della specie dei capi di bestiame ammessi al pascolo, la zona assegnata ed il canone annuo dovuto.

Le aree comunali a pascolo verranno assegnate, fino ad esaurimento, secondo la posizione in graduatoria degli ammessi.



La graduatoria verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune.

Articolo 10

Autorizzazione

A tutti gli allevatori di bestiame ammessi al pascolo sarà consegnata, previa presentazione della ricevuta di versamento del canone dovuto, apposita autorizzazione che dovrà essere esibita ad ogni richiesta di controllo.

L'autorizzazione indicherà le generalità dell'allevatore, il numero dei capi di bestiame per il quale la fida è concessa e la zona di pascolo assegnata.

Inoltre verranno consegnate le chiavi di accesso dei cancelli posti sulle piste forestali presenti nei fondi comunali in affitto, in quanto tali accessi dovranno comunque rimanere chiusi al transito dei mezzi non autorizzati. La violazione di tale obbligo comporterà l'applicazione di sanzioni pecuniarie e nel caso di reiterazione la revoca immediata della concessione.

Articolo 11

Modalità di pagamento

Il canone di fida pascolo dovrà essere pagato in un'unica rata al rilascio dell'autorizzazione e prima dell'immissione del bestiame nell'area assegnata, mediante versamento sul conto corrente del Comune di Motta Camastra.

Articolo 12

Prescrizioni

Ciascun fidatario dovrà rispettare i confini della zona di pascolo assegnata.

Il bestiame condotto al pascolo deve essere custodito da personale idoneo e sufficiente.

Il bestiame è soggetto a tutti i controlli sanitari ed i fidatari si impegnano a favorirne l'espletamento anche mediante lo spostamento del bestiame in zone che verranno dal Comune o dai servizi veterinari di volta in volta indicate.

Articolo 13

Divieti

Nelle aree comunali a pascolo è fatto divieto di:

- 1) cedere ad altri il diritto di concessione;
- 2) effettuare l'esercizio del pascolo in modo difforme rispetto alla concessione;



3) utilizzare strumenti da taglio, atti a danneggiare o asportare prodotti legnosi di qualsiasi genere.

Il pascolo è assolutamente vietato:

- a) sulle aree per le quali è intervenuto un provvedimento regionale di autorizzazione al mutamento di destinazione;
- b) su tutte le aree percorse da incendio per un periodo non inferiore ad anni 10, salvo ulteriori differimenti;
- c) sulle aree rimboschite o in corso di rimboschimento, fino a quando il soprassuolo boschivo non sia affermato ed abbia raggiunto dimensioni tali da sfuggire al danno derivante da morso e dal calpestio degli animali, secondo il giudizio insindacabile dell'Autorità Forestale e del Responsabile Unico del Procedimento;
- d) su tutte le superfici sottoposte a divieti temporanei o permanenti per effetto di leggi statali o regionali e/o di provvedimenti del Comune;
- e) sui pascoli in miglioramento e/o a riposo per il periodo necessario previsto dall'Amministrazione Comunale;
- g) nelle zone affittate e/o concesse in utilizzo ad altri Enti.

Le aree comunali in cui è vietato il pascolo saranno individuate e comunicate agli interessati dal Responsabile Unico del Procedimento.

È vietato al personale addetto alla custodia o al controllo degli animali al pascolo di danneggiare alberi e/o di tagliare arbusti e cespugli senza la preventiva autorizzazione da parte del Comune, nonché di asportare dai terreni pascolati fieno e legna.

È vietata la sosta e/o il pascolamento di mandrie e greggi a distanza inferiore a mt. 200 dai fabbricati rurali con annesso aree pubbliche adibite a sosta e/o ristoro dei fruitori ricadenti nei territori comunali.

Articolo 14

Obblighi

Gli assegnatari sono obbligati alla manutenzione ordinaria della viabilità, dei manufatti per l'approvvigionamento idrico presenti all'interno del lotto dai medesimi utilizzati per il pascolo.

Non può essere effettuato alcun altro intervento senza la preventiva autorizzazione del Comune.



Articolo 15

Responsabile Unico del Procedimento

L'Amministrazione Comunale nominerà un Responsabile Unico del Procedimento che dovrà assolvere tutti i compiti connessi all'attuazione del presente Regolamento.

La vigilanza e il controllo del presente regolamento è esercitata dal Corpo di Polizia Locale, dal Corpo Forestale Regione Siciliana e dalle altre Forze di Polizia.

Articolo 16

Sanzioni

Salvo i casi di responsabilità penale o civile e ferma restando l'autonoma potestà sanzionatoria degli organi Statali e Regionali, il Comune punirà con una sanzione amministrativa, compresa tra un minimo di euro 100,00 ed un massimo di euro 300,00 per ogni capo irregolarmente immesso al pascolo e per ogni violazione del presente regolamento che se reiterata per almeno due volte durante l'anno, comporterà la revoca della concessione.

Il Comune, inoltre, sposterà denuncia all'autorità giudiziaria, tutte le volte in cui nel comportamento degli assegnatari ravviserà gli estremi di reati e/o infrazioni punibili dalla legge.

Articolo 17

Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si intendono richiamate le norme vigenti per effetto di disposizioni legislative statali, regionali, anche di natura regolamentare che disciplinano l'uso dei pascoli, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio forestale e la tutela dell'ambiente.

Articolo 18

Entrata in vigore

Il presente Regolamento e le sue eventuali e successive modifiche sono adottati, approvati e pubblicati secondo le norme previste per i Regolamenti Comunali.

Ogni precedente disposizione in materia si intende abrogata dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.



Allegato "A"



COMUNE DI MOTTA CAMASTRA

Provincia di Messina

OGGETTO: PIANO DEI TERRENI FIDA PASCOLO

DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE		Gestione	Superficie		regime giuridico	VALORIZZARE	ALIENARE	ZONA IN P.R.G.	ZONA DI PREVISIONE NEL PIANO			
	n° foglio	Part.		Qualità	Class. s.s.						Ha	ca	
1	1	1	BOSCO CEDUO	2	comunale / conv. AA,FF	141	60	50	proprietà 1000/1000	X	E	E	
3	1	3	FABB. RUR.		comunale	0	0	20	proprietà 1000/1000		X	E	
4	1	4	BOSCO CEDUO	2	comunale	0	53	10	proprietà 1000/1000		X	E	
43	1	57	PASCOLO ARB.	2	conv. AA,FF	2	96	50	proprietà 1000/1000	X		E	
48	1	85	BOSCO CEDUO	2	comunale	0	83	10	proprietà 1000/1000	X		E	
52	1	99	QUERCETO	2	comunale	8	37	70	proprietà 1000/1000	X		E	
2	7	2	PASCOLO ARB.	2	conv. AA,FF	12	63	70	proprietà 1000/1000	X		E	
7	7	10	PASCOLO	U	conv. AA,FF	4	40	40	proprietà 1000/1000	X		E	
						171	35	20					

Tot. Ha

Superficie terreni inseriti nella convenzione AA,FF scaduta nel aprile 2014 Totale Ha 55,61,60

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma come segue:

Il Presidente
F.to Dott.ssa Mariagrazia Granato

Il Consigliere anziano
F.to Cannavò Cristina

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Antonia Cundari

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Motta Camastra, li 19/05/2015



Il Segretario Comunale

RELATA DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato/sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ N. Reg. _____

Li _____

L'impiegato addetto
F.to Sig.ra Monte Biagina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Cundari

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____.

Li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Antonia Cundari

Trasmessa copia all'Ufficio _____

Li _____

Il Resp. Ufficio Segreteria